Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 122

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 20 maggio 1966 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (*Foglio delle inserzioni*)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 122 DEL 20 MAGGIO 1966:

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per esame a duecentoquarantadue posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo amministrativo, centrale e periferico, della carriera direttiva, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

Concorso per esame a centotrentadue posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, centrale e periferico, della carriera direttiva, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

Concorso per esame a dieci posti di ingegnere nel ruolo tecnico superiore centrale e periferico del genio rurale, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

Concorso per esame a duecentoventidue posti di vice esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura, centrale e periferico, della carriera di concetto, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

Concorso per esame a trecentosettantasette posti di vice geometra nel ruolo tecnico, centrale e periferico, dei geometri, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

Concorso per esame a seicentotrenta posti di vice segretario contabile nel ruolo dei servizi contabili, centrale e periferico, della carriera di concetto, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

Concorso per esame a settecentosettantadue posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva, centrale e periferico, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

Concorso per titoli a duecentodieci posti di autista nel ruolo centrale e periferico del personale tecnico della carriera ausiliaria, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

Concorso per titoli a trecentottanta posti di inserviente nel ruolo del personale addetto agli uffici centrali e periferici della carriera ausiliaria, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti e sezioni di riforma fondiaria.

(3689 a 3697)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 122 DEL 20 MAGGIO 1966:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 25: **Immobiliare subalpina San Mauro nord, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 20 aprile 1966. — **« CARBOCROM », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 4 maggio 1966. — **« Luigi Malabarba », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 3 maggio 1966. — **« C.G.E. » Compagnia Generale di Elettricità, società per azioni, in Milano:** Annullamento ed estrazione obbligazioni 5,50 % - 1960 del 1° aprile 1966. — **Comune di Genova - Ripartizione debito e tesoro:** Obbligazioni 6 % - 1959 e 5,50 % - 1948 sorteggiate il 4 maggio 1966. — **« Immobiliare Unione Commercianti Milano », in Milano, società per azioni:** Obbligazioni sorteggiate il 6 maggio 1966. — **Cartiere del Timavo, società per azioni, in Trieste:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ed il 2 febbraio 1966. — **« Yatros Farmaceutici », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 21 aprile 1966. — **« FIAT », società per azioni, in Torino:** Sorteggio obbligazioni 6 % 1956-74 del 12 maggio 1966. — **« Snia-Viscosa », Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa, per azioni, in Milano:** Obbligazioni 6 % 1957-1975 sorteggiate l'11 maggio 1966. — **Casa di cura del Policlinico, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 6 % - 1956 sorteggiate l'11 maggio 1966. — **I.F.I. - Immobiliare Finanziaria Industriale, società per azioni, in Bolzano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 aprile 1966. — **Lancia & C. - Fabbrica automobili, Torino, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni 5,50 % 1962-1980 sorteggiate il 14 maggio 1966. — **Credito fondiario della Cassa di Risparmio in Bologna:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 maggio 1966, n. 285.
Cancellazione dalle linee navigabili del naviglio di Bereguardo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il canale naviglio di Bereguardo, dell'estesa di chilometri 18,848, corrente fra Castelletto di Abbiategrasso e Bereguardo, di cui al regio decreto 8 giugno 1911, n. 823, figurante fra le linee navigabili di seconda classe al n. 4 dell'elenco, cessa di far parte delle linee navigabili medesime.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1966

SARAGAT

MORO — MANCINI — PRETI — NATALI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1966, n. 286.
Istituzione di un posto di professore di ruolo convenzionato da destinare all'insegnamento di « Impianti minerari » presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Veduta la legge della Regione autonoma della Sardegna 4 luglio 1963, n. 6;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Cagliari in data 28 ottobre 1965 per il finanziamento di un posto di professore di ruolo presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Cagliari.

Art. 2.

E' istituito, ai sensi degli articoli 63, secondo comma, e 100, secondo comma, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento di « Impianti minerari » in aggiunta a quelli indicati per la Facoltà di ingegneria dell'Università di Cagliari nella tabella *d*) annessa al predetto testo unico e successive modificazioni.

Art. 3.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza ovvero vengano meno, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente articolo sarà senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare, salvo eventuali responsabilità, che potranno derivare all'Ente sovventore dal mancato adempimento, nei casi previsti dalle leggi vigenti in materia di obbligazioni.

Art. 4.

I versamenti dei contributi previsti dalla convenzione verranno fatti affluire allo stato di previsione dell'entrata al capitolo ed all'articolo propri dell'esercizio nel quale sarà nominato il titolare del posto ed ai capitoli ed articoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1966

SARAGAT

GUI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 21. — VILLA

Convenzione per l'istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di « Impianti minerari » presso la Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Cagliari.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1965, addì 28 del mese di ottobre a Cagliari, nella sala del Rettorato nel palazzo dell'Università degli studi, innanzi a me dott. Gesuino Piga, funzionario amministrativo dell'Università degli studi di Cagliari, delegato con decreto rettorale in data 1° luglio 1963 a redigere gli atti ed i contratti per conto dell'Università medesima senza l'assistenza dei testimoni, avendovi, le parti infrannominande, che ne hanno i requisiti di legge, di comune accordo e col mio consenso espressamente rinunciato, sono personalmente comparsi i signori:

prof. Giuseppe Peretti, nato a Cagliari il 5 dicembre 1904, domiciliato per la carica presso il Rettorato dell'Università degli studi di Cagliari, nella sua esclusiva qualità di rettore e legale rappresentante della medesima, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Università stessa in data 18 gennaio 1965 (allegato *A*).

on. Lucio Abis, nato a Oristano il 24 febbraio 1926, domiciliato per la carica presso la Regione autonoma della Sardegna, nella sua esclusiva qualità di Assessore al lavoro e P. I. e legale rappresentante della Regione autonoma della Sardegna, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione in forza della legge regionale 4 luglio 1963, n. 6, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (Parte I e II) in data 24 agosto 1963, n. 53 (allegato *B*) e in forza del mandato ricevuto dalla Giunta regionale della Sardegna conferitogli nella adunanza del 24 novembre 1964, integrata con successiva del 21 luglio 1965 (allegati *C* e *D*).

Premesso

a) che lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, nell'ordinamento degli studi per la Facoltà di ingegneria comprende fra gli insegnamenti quello di « Impianti minerari » e che ragioni di opportunità rendono necessaria la istituzione di un posto di professore di ruolo destinato al predetto insegnamento;

b) che la Regione autonoma della Sardegna si è fatta promotrice di apposito provvedimento legislativo per la istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di « Impianti minerari »;

c) che con la legge regionale 4 luglio 1963, n. 6, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (parte I e II), in data 24 agosto 1963, n. 53, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposita convenzione con l'Amministrazione dell'Università di Cagliari per la istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di « Impianti minerari » presso la Facoltà di ingegneria (allegato *B*);

d) che la Giunta regionale, con deliberazione in data 24 novembre 1964 ha approvato lo schema della presente convenzione, disponendone in pari tempo la stipulazione (allegato *C*);

e) che la Giunta regionale, con successiva deliberazione in data 21 luglio 1965 ha autorizzato, in conseguenza della legge 9 febbraio 1963, n. 78, la modifica del costo medio, già fissato nello schema di convenzione sopracitato in L. 4.560.000, di cui L. 760.000 per trattamento di quiescenza, elevandolo a L. 5.520.000, di cui L. 920.000 per trattamento di quiescenza (allegato *D*);

f) che il Consiglio della Facoltà di ingegneria (allegato *E*), il Senato accademico (allegato *F*) ed il Consiglio di amministrazione (allegato *G*) dell'Università degli studi di Cagliari hanno deliberato, ciascuno per quanto di propria competenza, di approvare la istituzione del nuovo posto di professore di ruolo e di autorizzare il rettore dell'Università medesima alla stipulazione della presente convenzione.

Tutto ciò premesso, i suddetti signori, della cui identità personale e piena capacità giuridica sono personalmente certo e che, col mio consenso, hanno dichiarato di rinunciare alla assistenza dei testimoni, in esecuzione alla autorizzazione ricevuta dagli Enti che rispettivamente rappresentano, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1.

Presso la Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Cagliari, sarà istituito, ai sensi dell'art. 63, comma secondo, dell'art. 100, comma secondo, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, in aggiunta ai posti assegnati in organico, un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di « Impianti minerari ».

Art. 2.

La Regione autonoma della Sardegna, a mezzo del suo legale rappresentante, assume l'obbligazione di corrispondere all'Università degli studi di Cagliari, per il funzionamento del posto di ruolo di « Impianti minerari », la somma annua di L. 4.600.000, pari all'importo del costo medio per trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo di un professore universitario di ruolo.

Art. 3.

La Regione autonoma della Sardegna si obbliga inoltre di corrispondere all'Università degli studi di Cagliari, oltre alla somma annua indicata nel precedente art. 2, la ulteriore somma di L. 920.000 annua, pari al 20 % del contributo di L. 4.600.000, per la copertura degli oneri inerenti ai trattamenti di quiescenza e previdenza che possano eventualmente spettare al titolare del cennato posto nei casi previsti dalle vigenti disposizioni ovvero nell'ipotesi di cessazione dal servizio conseguente al verificarsi di una delle condizioni previste dal successivo art. 9, nonchè per rimborso dell'onere a carico dello Stato, per il trattamento di assistenza sanitaria.

Art. 4.

La Regione autonoma della Sardegna si obbliga a versare le somme di cui ai precedenti articoli 2 e 3 entro il mese di novembre di ciascun anno al quale si riferiscono.

Art. 5.

Qualora a seguito di miglioramenti economici e di carriera disposti dallo Stato, il costo medio di un professore universitario di ruolo risulti per trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo di importo superiore a quello indicato dall'art. 2, la Regione autonoma della Sardegna si obbliga ad elevare il relativo contributo fino ad adeguarlo al nuovo costo medio e, conseguentemente ed in proporzione, anche il contributo di cui all'art. 3.

Nel caso in cui siano adottati provvedimenti che comportino maggiori oneri allo Stato per i trattamenti di quiescenza a favore dei professori universitari, la Regione autonoma della Sardegna si impegna, altresì, ad adeguare proporzionalmente ed in corrispondenza, l'aliquota del 20 % indicata nell'art. 3.

L'aumento dei contributi suindicati avrà effetto dalla stessa data dalla quale decorreranno i miglioramenti di cui al presente articolo.

Art. 6.

L'Università di Cagliari, in esecuzione degli impegni presi dalla Regione autonoma della Sardegna con il presente atto, è tenuta a versare annualmente allo Stato l'importo lordo degli assegni effettivamente corrisposti al titolare del posto di ruolo di « Impianti minerari ».

L'Università di Cagliari verserà altresì annualmente allo Stato, con esonero da ogni altro obbligo e responsabilità, la somma prevista dal precedente art. 3, per gli effetti suindicati e le eventuali maggiorazioni previste dall'art. 5, secondo comma.

Art. 7.

Nelle ricerche e nello studio di quei problemi che investono settori ed argomenti fondamentali della Regione autonoma della Sardegna, la collaborazione con l'Amministrazione regionale avverrà sia su iniziativa del docente e dell'Istituto di cui la cattedra di « Impianti minerari » fa parte, sia su richiesta della medesima Amministrazione regionale.

Delle ricerche e degli studi cennati che, su propria iniziativa, la predetta cattedra svolgerà, il titolare darà notizia dei risultati ottenuti all'Amministrazione regionale, trasmettendole gli elaborati, se richiesti, e ponendosi a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento.

La cattedra suddetta e l'Istituto che la comprende saranno tenuti inoltre ad effettuare le ricerche e gli studi che l'Amministrazione regionale dovesse ritenere opportuni nell'interesse della Sardegna, e pertanto i relativi temi, i loro obiettivi e il programma delle ricerche saranno preventivamente discussi ed approvati tra l'Amministrazione regionale, il titolare della cattedra ed il direttore dell'Istituto in cui quella cattedra fa parte.

Art. 8.

La presente convenzione avrà la durata di anni venti con decorrenza dall'anno accademico nel quale interverrà la nomina del primo titolare dell'istituendo posto di ruolo e si intenderà tacitamente rinnovata per uguale periodo di tempo qualora non venga disdetta mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno un anno prima della sua scadenza.

Art. 9.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, ovvero vengano meno, per qualsiasi motivo, i contributi in essa previsti, il posto di cui trattasi resterà senz'altro soppresso con corrispondente cessazione dal servizio del titolare.

Art. 10.

La presente convenzione è stipulata nell'interesse dell'Università degli studi di Cagliari per cui è esente da tassa di registro e bollo a termini dell'art. 55 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Essa diverrà esecutiva non appena pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana il decreto del Presidente della Repubblica che ne disporrà l'approvazione ed istituirà il posto di ruolo.

Richiesto, io ufficiale rogante, ricevo questo atto scritto da persona di mia fiducia, in pagine 8 (otto) e fino a qui della presente, del quale ho dato lettura alle parti contraenti che lo dichiarano in tutto conforme alla loro volontà e che qui con me lo sottoscrivono.

Il rettore dell'Università degli studi di Cagliari
Giuseppe Peretti

L'Assessore al lavoro e P. I.
della Regione autonoma della Sardegna
Lucio Abis

L'ufficiale rogante
Gesuino Piga

Copia conforme all'originale, registrato a Cagliari il 29 ottobre 1965 al n. 13643, vol. 426.

L'ufficiale rogante: Gesuino Piga

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
Gui

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1966, n. 287.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1107 e modificato con regio decreto 2 ottobre 1940, n. 1471, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 56. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Medicina veterinaria è aggiunto quello di:

18) Istituzioni matematiche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1966

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 12. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 marzo 1966, n. 288.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1098, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071' convertito nella legge 2 gennaio 1036, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 162 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della Scuola di specializzazione in Medicina interna annessa alla Facoltà di medicina e chirurgia.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

Art. 163. — Alla Facoltà di medicina e chirurgia è annessa una Scuola di specializzazione in Medicina interna con sede presso l'Istituto di clinica medica generale, il cui direttore è anche direttore della Scuola.

Art. 164. — Alla Scuola di specializzazione vengono ammessi i laureati in Medicina e chirurgia, in numero di 60 per l'intero corso. Potrà essere accordato l'esonero di uno o più anni, secondo i titoli presentati dai singoli candidati, su proposta del Consiglio della scuola approvato dalla Facoltà; in ogni caso non sarà ammessa una abbreviazione superiore ai tre anni, fermo restando l'obbligo di sostenere tutti gli esami del corso.

Art. 165. — La durata dei corsi è di 5 anni.

Art. 166. — Gli iscritti hanno l'obbligo della frequenza ai corsi ed alle esercitazioni e non potranno essere ammessi all'anno di corso successivo se non avranno superato gli esami dell'anno cui sono iscritti.

L'internato si svolgerà presso l'Istituto di clinica medica generale e presso l'Istituto di patologia speciale medica dell'Università.

Le lezioni saranno integrate da conferenze tenute da eminenti studiosi sull'argomento che è oggetto di studio durante l'anno.

Art. 167. — Al termine del quinto anno, lo specializzando dovrà elaborare una tesi di specialità su argomenti clinici o sperimentali di Medicina interna da discutere dinnanzi ad una Commissione giudicatrice composta a norma dell'art. 86 dello statuto dell'Università.

Art. 168. — Le materie di insegnamento sono così suddivise nei 5 anni di corso:

1° *Anno*:

Malattie dell'apparato respiratorio:

a) Anatomia patologica dell'apparato respiratorio;
b) Fisiologia dell'apparato respiratorio;
c) Semeiotica fisica e strumentale dell'apparato respiratorio;
d) Patologia delle affezioni tubercolari e non tubercolari del polmone
e) Radiodiagnostica;
f) Clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio;
g) Pratica dispensariale e sanatoriale.

2° *Anno*:

Malattie dell'apparato cardiovascolare:

a) Anatomia patologica dell'apparato cardiovascolare;

b) Fisiologia dell'apparato cardiovascolare;

c) Semeiotica fisica e strumentale (elettrocardiografia) dell'apparato cardiovascolare;

d) Patologia dell'apparato cardiovascolare;

e) Radiodiagnostica dell'apparato cardiovascolare;

f) Clinica e terapia dell'apparato cardiovascolare.

3° *Anno*:

Malattie degli organi emopoietici e urinari:

a) Anatomia patologica degli organi emopoietici e urinari;

b) Fisiologia degli organi emopoietici e urinari;

c) Semeiotica ematologica-tecnica dell'esame funzionale del rene;

d) Patologia degli organi emopoietici e urinari;

e) Radiodiagnostica degli organi emopoietici e urinari;

f) Clinica e terapia degli organi emopoietici e urinari.

4° *Anno*:

Malattie dell'apparato digerente e malattie infettive:

a) Anatomia patologica dell'apparato digerente e delle malattie infettive;

b) Fisiologia dell'apparato digerente e ghiandolare;

c) Semeiotica, batteriologia e sierologia;

d) Radiodiagnostica;

e) Patologia delle infezioni e malattie dell'apparato digerente;

f) Clinica e terapia delle affezioni e delle malattie dell'apparato digerente.

5° *Anno*:

Malattie dell'apparato endocrino e delle articolazioni:

a) Anatomia patologica dell'apparato endocrino e delle articolazioni;

b) Fisiologia dell'apparato endocrino e delle articolazioni;

c) Patologia dell'apparato endocrino e delle articolazioni;

d) Semeiotica dell'apparato endocrino e delle articolazioni;

e) Radiodiagnostica dell'apparato endocrino e delle articolazioni;

f) Clinica e terapia dell'apparato endocrino e delle articolazioni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1966

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 13. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 gennaio 1966, n. 289.

Autorizzazione alla Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena ad acquistare un immobile.

N. 289. Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena, viene autorizzata ad acquistare al prezzo di L. 25.000.000 (venticinquemilioni) dalla Società a responsabilità limitata « Rubinia », con sede in Roma, un immobile costituito da un locale ad uso negozi al piano terra dello stabile sito in Roma in angolo tra le vie A. G. Barrili numeri 72, 74; F. Torre numeri 27, 29, 31 e G. B. Niccolini numeri 2 e 2-*a*.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1966.

Conferimento della decorazione della « Stella al Merito del Lavoro » con titolo di « Maestro del Lavoro » a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al Merito del Lavoro »;

Vista la legge 20 dicembre 1965, n. 1427, recante nuove norme relative al conferimento della predetta decorazione;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al Merito del Lavoro » con il titolo di « Maestro del Lavoro » a:

1) Chiaro Primo, E.N.E.L. - Aosta;
2) Leveque Carlo, Ditta Birra Aosta - Aosta;
3) Marten Perolino Giovanni, S.p.A. COGNE Aosta;
4) Accastelli Francesco, S.p.A. « FIAT » - Torino;
5) Aime Ernesto, Fabbriche Riunite Falci Dronero (Cuneo);
6) Allifranchini Giovanni, S.p.A. Cartiere Burgo Romagnano Sesia (Novara);
7) Angelino Giovanni, S.p.A. Fratelli Fila - Coggiola (Vercelli);
8) Bartolomei Pietro, S.p.A. « FIAT » - Torino;
9) Berardo Valerio, S.p.A. « FIAT » - Torino;
10) Bioletti Rosa, S.p.A. Soc. Editrice Internazionale - Torino;
11. Bocchiardi Angelo, Manifattura Mazzonis - Torino;
12) Bodo Francesco, S.p.A. Sambonet Vercelli;
13) Brovelli Luigi, S.p.A. Chatillon - Ivrea (Torino);
14) Campana Giuliano, S.p.A. Bemberg - Gozzano (Novara);
15) Cantamessa Luigi, Istituto Bancario San Paolo di Torino - Casale Monferrato (Alessandria);
16) Casale Pio Giuseppe, Soc. Assicuratrice Ind. - Torino;

17) Cassina Giusto, S.p.A. Beloit Italia - Pinerolo (Torino);
18) Collo Francesco, S.p.A. « FIAT » - Torino;
19) Colombo Pietro, S.p.A. Wild & C. - Torino;
20) Colosso Umberto, S.p.A. Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravetto Settimo Torinese (TO);
21) Conti Antonio, Soc. « CIELI » Dronero (Cuneo);
22) Conti Felice, S.p.A. « FIAT » Torino;
23) Crosetto Domenico, S.p.A. « FIAT » - Torino;
24) Data Giuseppe, S.p.A. « SFERAM » - Forno Canavese (Torino);
25) Del Notaro Pierino, Soc. Montecatini - Domodossola (Novara);
26) Del Vecchio Achille, Banco di Roma - Torino;
27) Dondo Francesco, S.p.A. « FIAT » - Torino;
28) Durando Domenico, S.p.A. Lancia & C. Torino;
29) Facciano Vitale, S.p.A. Conciaria Bonaudo Chivasso (Torino);
30) Fasciolo Antonio, S.p.A. Italsider - Novi Ligure (Alessandria);
31) Ferrero Giovanni Battista, S.p.A. Ing. C. Olivetti & C. Ivrea (Torino);
32) Garino Giovanni, Soc. Farmitalia - Settimo Torinese (Torino);
33) Geninatti Michele, S.p.A. « FIAT » - Torino;
34) Ghio Nicola, S.p.A. CLAUDE - Pozzolo Formigaro (Alessandria);
35) GIAY Federico Francesco, Cassa di Risparmio - Torino;
36) Giglio Ubertino Ellis, S.p.A. Ing. C. Olivetti Ivrea (Torino);
37) Griseri Biagio, S.p.A. Jemina & Battaglia Mondovì (Cuneo);
38) Lecis Felice, S.p.A. « V. Visetti & figli » - Torino;
39) Leporati Erminio, S.p.A. Cementeria Italiana Fibronit Casale Monferrato (Alessandria);
40) May Isidoro, S.p.A. « Fiat » Torino;
41) Malandra Luigi, S.p.A. Scotti Brioschi & C. - Novara;
42) Marocco Michele, S.p.A. Martini & Rossi - Torino;
43) Mastrazzo Luigi, Soc. Nebiolo - Torino;
44) Menaldo Teobaldo, Ditta Costruz. Edile G.D. Menaldo Torino;
45) Osini Luigi, Az. Agr. Amm.ne F.lli Borromeo - Isola Madre (Novara);
46) Pensotti Luigi Sereno, S.p.A. Pettinatura di Lane in Vercelli - Vercelli;
47) Perlo Pasquale, S.p.A. Lab. Chimico Farmaceut. E. Granelli Sommàriva Fosco (Cuneo);
48) Perona Michele, Cotonificio L. Cubito & figli - Cafasse Torinese (Torino);
49) Ponti Arturo, S.p.A. Fausto Carello & C. - Torino;
50) Pozzo Bianca, S.p.A. Maglieficio di Occhieppo di E. Maggia - Occhieppo (Vercelli);
51) Robiolio Remo, Lanificio L. Cartotti - Lessona (Vercelli);
52) Rodari Antonio, Unione Industriale del Verbano, Cusio, Ossola - Verbania Intra (Novara);
53) Rostagno Carlo, Soc. Obert G. & C. - Forno Canavese (Torino);
54) Salussolia Albino, S.p.A. Cartiere Burgo - Verzuolo (Cuneo);
55) Serena Rinaldo, S.p.A. Off. Metallurgiche Degra - Salassa Canavese (Torino);
56) Serre Giuseppe, S.p.A. Lancia & C. - Torino;
57) Sodero Giuseppe, S.p.A. « FIAT » - Torino;
58) Testa Ercole, S.p.A. « FIAT » - Torino;
59) Visconti Teresa, S.p.A. « SAFFA » - Moncalieri (Torino);
60) Zeppegno Carlo, S.p.A. « FIAT » - Torino;
61) Zucca Italo, S.p.A. « FIAT » - Torino;
62) Cullino Giovanni, Compagnia Anonima di Assicurazione Torino;
63) Vaglio Lorenzo, S.p.A. Westinghouse - Torino;
64) Adelghi Giuseppe, Scatolificio Lecchese Lecco (Como);
65) Alfieri Giuseppe, Casa Editrice dr. F. Vallardi - Milano;
66) Arici Giacomo, S.p.A. Riunione Adriatica di Sicurtà Milano;
67) Baldi Angelo, S.p.A. « O.M. » - Milano;
68) Ballarin Carlo, S.p.A. Alfa Romeo - Milano;
69) Basilico Guido, S.p.A. « A.C.N.A. » - Cesano Maderno (Milano);
70) Bernuzzi Primo, Ind. Meccan. E. G. Noli & figli Pavia;
71) Berra Angelina, S.p.A. Martazz Milano;
72) Biondi Antonio, Soc. Anon. Impianti Sicurezza Milano;
73) Bizioli Attilio, S.p.A. Magrini - Bergamo;
74) Bozzi Giovanni, Soc. Montecatini - Castellanza (Varese);
75) Bussolino Bruno, S.p.A. Moncalvi - Pavia;
76) Buttarelli Sante, S.p.A. Arti Grafiche Ricordi - Milano;
77) Camossi Felice, S.p.A. Cotonificio V. Olcese - Milano;
78) Cartabia Carlo, S.p.A. Banca di Legnano - Legnano (Milano);
79) Casati Edoardo, SNIA VISCOSA - Cesano Maderno (Milano);
80) Casolo Ginelli Guido, Ditta Marino Buratti - Somma Lombardo (Varese);
81) Catellani Biagio, Fototecnica Crimella - Milano;
82) Cecchetti Ircano, Aromificio P. Salamina - Milano;
83) Ciceri Pietro, S.p.A. « TICOSA » - Como;
84) Colombo Adelaide, S.p.A. « SALT » Borsano di Busto Arsizio (Varese);
85) Colombo Alessandro, S.p.A. Pomini Farrel - Castellanza (Varese);
86) Colombo Giovanni, Soc. An. « A. Baga » Virle Treponti (Brescia);
87) Concioli Pio, Compagnia Internaz. Carrozze Letti - Milano;
88) Costa Guido, S.p.A. Motta - Milano;
89) Federici Ivo, Banca Naz. del Lavoro - Milano;
90) Felici Italo, S.p.A. Battaggion Bergamo;
91) Fiaccadori Guido, S.p.A. « O.M. » - Brescia;
92) Forcella Guglielmo, S.p.A. Italcementi - Bergamo;
93) Frosi Ettore, Az. Agr. Eredi De Poli F. Cascina Cavallara - Castelverde (Cremona);
94) Galante Bonaventura, S.p.A. Acciaierie e Ferriere Lombarde FALCK - Milano;
95) Genovese Leonildo, S.p.A. Cartiere Burgo - Corsico (Milano);
96) Gironi Clemente S.p.A. Malviscosa - Milano;
97) Gotti Silvio, E.N.E.L. - Brescia;
98) Grossi Giuseppe, S.p.A. Banca Popolare di Lecco Lecco (Como);

99) Grossoni Serafino, S.p.A. Lanificio di Somma - Somma Lombardo (Varese);
100) Guarisco Natale, S.p.A. Fabbriche Ital. Seterie e Affini - Como;
101) Lancini Costantino, Az. Agr. Salvoni Santo - Urago d'Oglio (Brescia);
102) Lonati Domenico, S.p.A. Fratelli Lombardi - Rezzato (Brescia);
103) Luglietti Giuseppina, Ospedale di Circolo Varese;
104) Maggioni Giovannina, S.p.A. Rivolta & Crivelli Villasanta (Milano);
105) Mantovani Giuseppe, Off. Mecc. CBM Torre de' Picenardi (Cremona);
106) Mastaglio Basilio, S.p.A. Acciaierie e Ferriere Lombarde « FALCK » - Dongo (Como);
107) Mattei Angelo, S.p.A. Breda Siderurgica Milano;
108) Mattiuzzi Giuseppe, Soc. Coop. Consorzio Agr. Provinciale - Mantova;
109) Meietta Mario, Ind. Nuova Goglio & C. Rho (Milano);
110) Meschini Ireneo, S.r.l. F.lli Del Corno Melegnano (Milano);
111) Modena Ernesto, Az. Agr. di Rocca de' Giorgi - propr. Conte O. Giorgi Vimercati di Vistarino Rocca de' Giorgi (Pavia);
112) Montanelli Cipriano, S.p.A. Corozite Gorlago (Bergamo);
113) Mori Ettore, S.A.C. Crespi (Milano);
114) Noja Elma, Ditta Morini & Bossi Milano;
115) Onore Balla Ugo, S.p.A. Credito Italiano Milano;
116) Pagani Giulio, E.N.E.L. Milano;
117) Paleari Angelo, S.p.A. Ercole Marelli & C. Milano;
118) Parola Domenico, S.p.A. Giuseppe e fratello Redaelli - Gardone Val Trompia (Brescia);
119) Pedroncelli Ferdinando, S.p.A. Dalmine Dalmine (Bergamo);
120) Perego Costante, S.p.A. Catriere Burgo Corsico (Milano);
121) Perego Innocente, Off. Mecc. Marcello Gusberti - Monza (Milano);
122) Pezzoni Leonardo, S.r.l. dr. Luigi Magneti - Milano;
123) Re Enrico, S.p.A. L'Assicuratrice Italiana (Milano);
124) Recalcati Gesuino Fiorentino, S.p.A. Egidio Galbani - Milano;
125) Ricchini Ezio, S.p.A. Motori Marini G. Carraro Milano;
126) Sacchi Mario, S.p.A. Sella - Milano;
127) Sala Giuseppe, S.p.A. Manifattura Caprotti - Albiate (Milano);
128) Salina Anselmo, S.p.A. Rejna - Milano;
129) Sartoris Bernardino, Az. Agr. F. Torriani - Parola Lomellina (Pavia);
130) Scandroglio Francesco, Costruz. Mecc. M. Costa Busto Arsizio (Varese);
131) Tagliabue Giuseppe, Ind. Mobili Metallici A.
132) Tiranti Raffaele, Az. Agr. F. Zanotti Tenuta La Motta - Rodigo (Mantova);
133) Toblini Lucia, S.p.A. Terme e Grandi Alberghi Sirmione - Sirmione (Brescia);
134) Torterolo Ermenegildo, S.p.A. Sandoz - Milano;
135) Valente Umberto, S.p.A. Pirelli - Milano;
136) Valerio Giuseppe, S.p.A. Pirelli - Milano;
137) Volpi Luigi Carlo, S.r.l. « F. Fornaroli » - Milano;
138) Zago Narciso, Impresa Picozzi Strade - Arese (Milano);
139) Zanotti Giuseppe, Consorzio Agrario Prov. - Sondrio;
140) Chiodaroli Luigi, Impresa Costruz. Mari & Figlio Milano;
141) Faillaci Vittorio, S.p.A. Carlo Erba - Milano;
142) Gattuso Achille, S.p.A. Acciaierie e Ferriere Lombarde FALCK - Milano;
143) Gianotti Valentino, S.p.A. Acciaierie e Ferriere Lombarde FALCK - Milano;
144) Leoni Egidio, Corriere della Sera Milano;
145) Clazzer Emilio, Tipografia G. Tongler - Pergine (Trento);
146) Eichner Giuseppe, Fabbrica di Pasta di Legno e Cartoni « I. Pretz » Mezzaselva (Bolzano);
147) Franzosi Antonio, Soc. Montecatini - Bolzano;
148) Grosse Ermanno, Ditta A. Zani & F. Müller - Bolzano;
149) Marchetti Maria, Soc. Trentina Elettromeccanica Trento;
150) Menapace Agostino, Az. Agr. e Vinicola Castello Rametz di A. Crastan Merano (Bolzano);
151) Mores Francesco, Fabbrica Cartoni Zuegg - Lana (Bolzano);
152) Pavan Dino, S.p.A. Camuzzi Officina del Gas - Rovereto (Trento);
153) Piffer Lino, Az. Agr. Eredi Barone de Moll - Villalagarina (Trento);
154) Pontara Albino, Banca di Trento e di Bolzano (Trento);
155) Roncarolo Antonio, S.p.A. Fabbrica Automobili Lancia & C. - Bolzano;
156) Segatta Mario, Consorzio Cooperative Trentine SAIT - Trento;
157) Bonamico Andrea, Ditta Cementi Riva - Riva sul Garda (Trento);
158) Bidoli Francesco Natale, S.p.A. Umberto de Antoni Comeglians (Udine);
159) Centazzo Primo, S.p.A. « CORICAMA » - Maniago (Udine);
160) Ceudek Danilo, S.p.A. « RIBI » - Gorizia;
161) Cociani Albino, S.p.A. Banco di Roma - Trieste;
162) Del Re Francesco, S.p.A. « ITALSIDER » - Trieste;
163) Del Zotto Emilio, S.p.A. Cotonificio Veneziano - Pordenone (Udine);
164) Forato Caterino, Ditta Todeschini Roberto - Trieste;
165) Gismano Luigi, E.N.E.L. - Udine;
166) Lazzari Pietro, S.p.A. di Navigazione Adriatica - Trieste;
167) Pierini Vladimiro, S.p.A. Cantieri Riuniti dello Adriatico - Monfalcone (Gorizia);
168) Preuer Giovanna, S.a.r.l. Eugenio Vatta Trieste;
169) Rojatti Gino, Soc. Montecatini - Udine;
170) Stradiot Giuseppe, S.p.A. Esso Standard Italia- Trieste;
171) Vescovi Angelo, Az. Agr. Eredi Dott. Gino Cosolo - Fogliano di Redipuglia (Gorizia);

172) Zighetti Arturo, Ditta Guido Bardelli - Trieste;
173) Cecchin Giuseppe, Fornaci Gregorat - Romans d'Isonzo (Gorizia);
174) Acordon Giovanni, Società Esercizio Molini La Spezia;
175) Bado Carlo Rodolfo, S.p.A. Esso Standard Italiana - Genova;
176) Benetti Ettore, S.p.A. Ansaldo San Giorgio - Genova;
177) Berca Francesco, S.p.A. Cantieri del Tirreno - Genova;
178) Bernardini Pierino, S.p.A. Italsider - Savona;
179) Bertone Adolfo, S.p.A. Fornaci Saudino R.D.B. Sarzana (La Spezia);
180) Biancone Luigi, S.p.A. Cantieri Navali Riuniti - Genova;
181) Boilini Carlo, S.p.A. Eridania Zuccherifici Nazionali - Genova;
182) Bormida Rocco, S.p.A. « ACNA » - Cengio (Savona);
183) Brondi Paolo, S.p.A. Soc. Artistico Vetraria - Altare (Savona);
184) Carriglio Giuseppe, S.p.A. Ansaldo - Genova Sestri;
185) Cavo Emanuele, S.p.A. Shell Italiana - Genova;
186) Cotticelli Paolino, S.p.A. Italia di Navigazione - Genova;
187) Darù Alberto, Banca Commerciale Italiana - Genova;
188) De Carlini Francesco, S.p.A. Esso Standard Italiana - Genova;
189) Donini Mario, S.p.A. Italia di Navigazione - Genova;
190) Ferretti Pietro, S.p.A. Sebastiano Bocciardo & C. - Genova;
191) Fioravanti Emilio, S.p.A. Termomeccanica Italiana - La Spezia;
192) Fragola Guido, S.p.A. Oto Melara - La Spezia;
193) Gaia Domenico, S.p.A. Italsider - Genova Cornigliano;
194) Galuppi Gaetano, S.p.A. Ansaldo - Genova Sampierdarena;
195) Garibaldo Enrico, S.p.A. « FIAT » - Genova;
196) Giacchero Lorenzo, S.p.A. Nuova San Giorgio - Genova;
197) Lanza Vittorio, S.p.A. Shell Italiana - Genova;
198) Leoncini Egidio, S.p.A. Ansaldo - Genova Sestri;
199) Marsomino Antonio, S.p.A. Lloyd Triestino - Genova;
200) Muratore Secondo, Comp. Internaz. Vagoni Letto - Ventimiglia (Imperia);
201) Musso Gio Batta, Soc. G. Scorza - Genova;
202) Navone Ernesto, Ditta Zunin - Genova;
203) Oliva Luigi, Lloyd Triestino - Genova;
204) Orero Giovanni, Soc. Naz. Trasp. F.lli Gondrand - Genova;
205) Orlandini Lelio, S.p.A. Fabbrica Italiana Tubi - Sestri Levante;
206) Partesotti Arturo, Soc. Italcementi - Bergamo;
207) Pesce Vincenzo, S.p.A. Mattoi, Carena & C. - Carcare (Savona);
208) Piccasso Giulio, S.p.A. Ansaldo - Genova Sampierdarena;
209) Polacco Abramo Oscar, Soc. Turismo Alberghi Italiani - Genova;
210) Pomponi Corrado, Cinema Centrale - San Remo (Imperia);
211) Porcile Luigi, Soc. Ligure per la lavorazione della latta e fabbricazione di Conserve - Genova Sampierdarena;
212) Profumo Erminio, S.p.A. Eridania Zuccherifici Nazionali - Genova;
213) Raffa Giovanni, S.p.A. di Navigazione « Adriatica » - Genova;
214) Rogai Francesco, S.p.A. Banco di Roma - Genova;
215) Rogna Silvio, S.p.A. Off. Allest. e Riparaz. Navi - Genova;
216) Santagata Felice, S.p.A. Shell Italiana - Genova;
217) Sassoli Pietro, Soc. per la Pubblicità in Italia - Genova;
218) Sironi Pietro, S.p.A. Maglierificio Santo Dasso & Figli - Genova;
219) Squarzoni Giulio, S.p.A. Esso Standard Italiana - Genova;
220) Stalatile Riccardo, S.p.A. « E. Marelli & C. » - Genova;
221) Steardo Pietro, Off. F.lli Costa - Genova San Quirico;
222) Tomatis Antonio, S.p.A. Distribuzione Acqua - Genova;
223) Traverso Giovambattista, S.p.A. Morteo - Genova;
224) Trincheri Libero, S.p.A. Formicoke - Savona;
225) Valle Umberto, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Chiavari (Genova);
226) Vandenesi Concetto, Fabbrica Italiana Tubi - Sestri Levante (Genova);
227) Zucco Federico, Soc. Ital. di Assicurazioni - Genova;
228) Contini Beppino, S.p.A. Esso Standard Italiana - Genova;
229) Leva Giuseppe, S.p.A. Esso Standard Italiana - Genova;
230) Alfieri Giovanni, Soc. Veneta per l'Industria degli Zuccheri - Padova;
231) Ballada Giuseppe, S.p.A. Eridania Zuccherifici Naz. Ficarolo (Rovigo);
232) Bobbo Mario, S.p.A. Cantiere Navale Breda - Porto Marghera (Venezia);
233) Cencherle Nicola, S.p.A. Lane Rossi - Schio (Vicenza);
234) Chiozza Giuseppe Fortunato, Cassa di Risparmio - Venezia;
235) De Lai Guglielmo, Off. Mecc. FOMIT - Schio (Vicenza);
236) De Vallier Attilio, Stabilim. Ortopedico A. Variolo - Treviso;
237) Divina Federico, Centro Salesiano per la formazione Professionale - Verona;
238) Fiocchi Edmondo, ENEL - Padova;
239) Francesconi Umberto, S.p.A. Istituto Veneto di Arti Grafiche - Padova;
240) Giada Romeo, S.p.A. Credito Italiano - Venezia;
241) Gruberio Giuseppe, Lanificio Veronese F.lli Tiberghien - San Michele Extra di Verona;
242) Leszl Mattia, S.p.A. Smalteria e Metallurgica Veneta - Bassano del Grappa (Vicenza);
243) Loreggia Pietro, Az. Agr. Coratello - Cona (Venezia);

244) Marastoni Achille, Cartiera Fedrigoni & C. - Verona);
245) Marinello Corrado, Zuccherificio e Raffineria di Pontelongo (Padova);
246) Moschin Enrico, S.p.A. Esso Standard Italiana Porto Marghera (Venezia);
247) Munaro Gino, Soc. Coop. Tipografica - Padova;
248) Orlandini Vittorio, S.p.A. « FIAT » - Padova;
249) Pasqualetto Vittorio, S.p.A. « SIDERCOMIT » - Venezia;
250) Piva Riccardo, Fabbriche Riunite Ghiaccio Gasose Selzs - Legnago (Verona);
251) Pollini Giuseppe, S.p.A. Calzaturificio F.lli Martini di A. G. F.lli Rossi - Verona;
252) Rizzardi Giovanni, Industria Cadorina del Legno Calalzo del Cadore (Belluno);
253) Sitta Vittorio Francesco, Az. Agr. « Belfioretto » di G. Furini - Ficarolo (Rovigo);
254) Spina Ezio Venanzio, Soc. Coop. a r.l. Latteria di Soligo - Soligo (Treviso);
255) Tiengo Carlo Antonio, Off. Mecc. Agr. N. Fregnan - Contarina (Rovigo);
256) Toffolo Sante, ENEL - Venezia;
257) Valle Beniamino, S.p.A. Cartiere Burgo - Lugo di Vicenza (Vicenza);
258) Valt Giovanni, S.p.A. Fabbrica Birra Pedavena - Pedavena (Belluno);
259) Zaccaron Irma, S.p.A. Dal Vera - Conegliano Veneto (Treviso);
260) Suttor Severino Carlo, Ceramica Appiani - Treviso;
261. Amorati Ettore, Carrozzeria Menarini - Bologna;
262) Bassi Alfredo, Az. Agr. Dr. M. Neri - Imola (Bologna);
263) Bencivenni Ivo, Az. Agr. Dr. Gian Carlo e Franco Orlandini - Bologna;
264) Bertoni Renato, Soc. A.R.L. F.lli Lega - Faenza (Ravenna);
265) Bonini Albino, Vetreria Bormioli Rocco & Figlio - Parma;
266) Buscaroli Guerrino, Ditta Arrigo Parenti - Imola (Bologna);
267) Campadelli Renato, Calzaturificio Pancaldi - Molinella (Bologna);
268) Cappelli Secondo, Soc. Ital. Esercizio Telefonico - Bologna;
269) Carli Ubaldo, S.p.A. Monteshell Petrochimica - Ferrara;
270) Casadei Emilio, Soc. Montecatini - Bologna;
271) Casali Onofrio, Az. Munic. Servizi Elettricità, Gas, Autofilovia - Modena;
272) Cenacchi Armando, Cassa di Risparmio - Bologna;
273) Cenci Agostino, Az. Agr. Dr. G. Bilancioni - Rimini (Forlì);
274) Cremonini Armando, Soc. Edile Cementate italiane - Bologna;
275) Galletti Adolfo, S.p.A. Edoardo Weber - Bologna;
276) Giovannini Arturo, S.p.A. « AMF - SASIB » - Bologna;
277) Guizzardi Umberto, Credito Romagnolo - Bologna;
278) Iori Mafalda, S.p.A. Calza Bloch - Reggio Emilia;
279) Lambertini Enea, S.p.A. Fabbrica Italiana Metallurgica - Bologna;
280) Maestri Pietro, Soc. Callegari & Chigi - Ravenna;
281) Marchini Luigi, Az. Agr. « ECA » - Forlì;
282) Melandri Mauro, ENEL - Bologna;
283) Mescoli Albano, Soc. in Acc. Corni & C. - Modena;
284) Minzoni Mario, Off. Mecc. Rosetti Marino & Figlio - Ravenna;
285) Monterumisi Alberto, Impresa edile A. Musiani - Bologna;
286) Musi Marino, Soc. Ital. Prodotti Esplodenti - Spilamberto (Modena);
287) Pagliarini Romeo, Latteria Sociale Cooperativa « S. Stefano » - Basilicagoiano di Montechiarugolo (Parma);
288) Pagnani Archildo, Coop. Agr. Braccianti - Piangipane di Ravenna;
289) Pasquali Guerrino, Coop. Lavoratori Agricoli S. Antonio - Medicina (Bologna);
290) Raggi Memore, S.p.A. Arbos Piacenza;
291) Sagner Fernanda, Ditta G. Federici - Cartonaggi di lusso - Piacenza;
292) Volta Ampellio, Az. Agr. Dr. R. Bianchi - Reggiolo (Reggio Emilia);
293) Cremonini Carlo, S.p.A. Messaggerie Italiane - Bologna;
294) Dalaiti Giuseppe, Consorzio Agr. Provinciale - Modena;
295) Besi Vincenzo, S.p.A. Gio & F.lli Buitoni - Sansepolcro (Arezzo);
296) Bruschi Giovanni, S.p.A. Breda Termomeccanica Locomotive - Milano;
297) Caprina Bruno, S.p.A. Birra Peroni - Livorno;
298) Cigni Giuseppe, E.N.E.L. Gestione Az. Chimica - Larderello (Pisa);
299) Copetta Cesare, S.p.A. Dalmine Stabilimento di Massa;
300) Cozzi Ugo, S.p.A. Fabbriche Fiammiferi ed Affini - Fucecchio (Firenze);
301) Francesconi Fernanda, Cappellificio e Berrettificio Serchio - Ponte a Moriano (Lucca);
302) Lachi Rolando, Fabbrica di cioccolata « Enrico Rivoire » - Firenze;
303) Lehmann Guglielmo, S.p.A. Cotonificio Oliva & C. - Piaggione (Lucca);
304) Noni Paolino, S.p.A. Travertini « Le Querciolaie » - Ropolano Terme (Siena);
305) Nucciotti Valentino, S.p.A. Mineraria Argus - Piancastagnaio (Siena);
306) Panfin Pietro, Fattoria del Conservatorio di Santa Chiara - San Miniato (Pistoia);
307) Pantani Renato, S.p.A. Solvay - Rosignano (Livorno);
308) Pellici Mario, S.p.A. Piaggio & C. - Pontedera (Pisa);
309) Perotti Alberto, S.p.A. « FIAT » - Firenze;
310) Perroni Cesare, Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Firenze;
311) Ponzali Luigi, S.p.A. Felice Quentin - Firenze;
312) Ruggini Sante, Soc. An. Svizzera, Azienda Agricola di Porrona-Cinigiano (Grosseto);
313) Santini Ardelio, Az. Agr. Felice Cecchi - Montale (Pistoia);
314) Spennacchi Sabatino, Az. Agr. E. Bellini - Contignano di Radicofani (Siena);
315) Taliani Dante, S.p.A. Industrie Riunite del Panforte di Siena;

316) Tesi Dino, Filatura Cenni & Felici - Prato (Firenze);
317) Tossani Guido, S.p.A. Richard Ginori - Sesto Fiorentino (Firenze);
318) Vannini Aldo, Banca Commerciale Italiana - Firenze;
319) Berchielli Giovanni, S.I.T.A. - Firenze;
320) Agostinelli Francesco, S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano (Ancona);
321) Brandi Enrico, Tipografia e Bigliettificio « Filelpo » - Tolentino (Macerata);
322) Carnaroli Virgilio, Ind. Laterizi dr. ing. F. Badioli & geom. Guido - Pesaro;
323) Cingolani Guglielmo, Az. Agr. Colleoni - Recanati (Macerata);
324) Coppari Pacifico, Ditta Gabrielli Nazareno - Tolentino (Macerata);
325) Durantini Guido, S.p.A. Farfisa - Ancona;
326) Evangelisti Luigi, Soc. Montecatini - Miniera di Perticara (Pesaro);
327) Leonardi Alfredo, Consorzio Agr. Prov. - Ancona;
328) Merlonghi Giuseppe, ENEL - Ascoli Piceno;
329) Moretti Irma, Soc. A.R.L. Scrocco & C. - Pesaro;
330) Nisi Armando, S.p.A. Cantieri Navali Riuniti - Ancona;
331) Paci Ferdinando, S.p.A. Soc. Gestione Industriale Industria Metalmeccanica - Civitanova Marche (Macerata;
332) Paoletti Mario, Soc. Italiana del Gas - Ascoli Piceno;
333) Amoroso Antonio, S.A. Banco di Roma - Teramo;
334) Bracciale Giustino, Ditta Ing. O. Zecca - Ortona (Chieti);
335) D'Emilio Guerino, Pastificio Spiga - Pescara;
336) Fraboni Luigi, Soc. Montecatini - Bussi sul Tirino (Pescara);
337) Lolli Alfonso, Az. Agr. N. Guerrieri - Teramo;
338) Lusi Nicola, Tipografia Masciangelo - Lanciano (Chieti);
339) Marcotullio Francescopaolo, Soc. Unione Esercizi Elettrici - L'Aquila;
340) Rumolo Gaetano, S.p.A. « SIEMENS » - L'Aquila;
341) Venti Domenico, Soc. Montecatini - Bussi (Pescara);
342) De Nicola Bruno, E.N.E.L. - L'Aquila;
343) Di Cocco Raffaele, Impresa Edilizia S. Cerimele - Campobasso;
344) Di Vico Guido, Consorzio Agrario Provinciale - Campobasso;
345) Mariano Domenico, Casa Tipografica Editrice Colitti - Campobasso;
346) Argentieri Ferruccio, S.p.A. Compagnia Italiana Turismo - Perugia;
347) Baldoni Eginio, Az. Agr. Briganti A. - Magione (Perugia);
348) Battista Gaetano, S.p.A. Società per l'Industria e l'Elettricità - Terni;
349) Ferranti Francesco, S.p.A. Società per l'Industria e l'Elettricità - Terni;
350) Lesina Artemio, S.p.A. Società per l'Industria e l'Elettricità - Terni;
351) Lucianetti Rodolfo, S.p.A. Società per l'Industria e l'Elettricità - Terni;
352) Manni Fernando, S.p.A. Società per l'Industria e l'Elettricità - Terni;
353) Neri Luigi, Soc. Perugina - Perugia;
354) Rossi Raoul, ENEL - Perugia;
355) Santarelli Aldo, S.p.A. Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto (Perugia);
356) Trionfetti Renato, S.p.A. Società per l'Industria e l'Elettricità - Terni;
357) Verdelli Virginio, S.p.A. « SAFFA » - Perugia;
358) Nocelli Alberto, S.p.A. Banco di Perugia - Perugia;
359) Ambrosi Settimio, S.p.A. Olearia Tirrena - Aprilia (Latina);
360) Arcioni Ettore, Cassa di Risparmio - Civitavecchia (Roma);
361) Balducci Romeo, S.p.A. « SEIFA » - Roma;
362) Barbini Luigi, Impresa Costruzioni L. Cidonio - Roma;
363) Bardi Giulio, S.p.A. « FATME » - Roma;
364) Benedetti Giulio, S.T.E.F.E.R. - Roma;
365) Borghi Ercole, S.p.A. Di Filippo Haas & Figli - Roma;
366) Bruni Bruno, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino - Roma;
367) Ciccioriccio Augusto, S.p.A. « Italcable » - Roma;
368) Clerici Fabio, S.p.A. « INCET » - Roma;
369) Crescimbeni Angelo, S.p.A. « CIT » - Roma;
370) Cuppi Giuseppe, Ditta Arnaldo Manni Eredi - Tivoli (Roma);
371) De Arcangelis Pietro, Soc. Italiana per il Gas - Roma;
372) De Benedetti Attilio, S.p.A. Vetraria Latina - Roma;
373) De Caroli Americo, Amm.ne Gemini - Roma;
374) Delfini Pasquale, Feder. Ital. dei Consorzi Agrari - Roma;
375) Di Gioacchino Carlo, Ditta Ing. E. Almagià - Roma;
376) Filippi Giovanni Battista, S.p.A. Credito Italiano - Roma;
377) Finocchi Costantino, S.p.A. Birra Peroni - Roma;
378) Fontana Eugenio, Feder. Ital. dei Consorzi Agrari - Roma;
379) Gabriele Giuseppe, S.p.A. Ippolito & Pisani - Isola del Liri (Frosinone);
380) Gallo Alfredo, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino - Colleferro (Roma);
381) Gasbarri Prisco, S.p.A. ITALCABLE - Roma;
382) Genovesi Severino, S.p.A. Pietro Sciarra - Roma;
383) Gentilucci Giulio, Soc. Ital. Radio Marittima - Roma;
394) Girardi Ottavio, S.p.A. Calci e Cementi di Segni - Colleferro (Roma);
385) Grigioni Fernanda, S.R.L. Oltremare - Roma;
386) Lai Alberico, Assoc. fra le Società Italiane per Azioni - Roma;
387) Leschiera Giuseppe, Comp. Internaz. Carrozze Letti - Roma;
388) Marrozzi Fernando, S.p.A. Cartiera di Tarquinia - Tarquinia (Viterbo);
389) Mazzoni Manlio, S.p.A. « CIM » - Roma;
390) Mistura Vincenzo, Soc. « SIAE » - Roma;
391) Montalti Angelo, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino - Roma;
392) Nepote Andrè Domenico, S.p.A. « PIRELLI » - Tivoli (Roma);
393) Onorato Giovanni, Assoc. Ital. Generale Spettacolo - Roma;
394) Paoletto Luigi, Ditta Tessitura di Riano (Roma);

395) Paoli Clizia, S.p.A. American Express - Roma;
396) Piergentili Renato, S.p.A. Tassi & Rivola - Roma;
397) Pinto Alberto, Hotel Excelsior - Roma;
398) Pochini Umberto, S.p.A. « FIAT » - Roma;
399) Raugei Giovacchino, S.p.A. « CISA VISCOSA » - Rieti:
400) Rigacci Aurelio, Banca Naz. del Lavoro - Roma;
401) Romitelli Paolo, Ditta E. Piermattei - Roma;
402) Rossi Sigelfrido, Comp. Internaz. Carrozze Letti Roma;
403) Sabucci Guglielmo, S.p.A. Banca Tiburtina Tivoli (Roma);
404) Sandoni Celso, Az. Agr. Somaini - Roma;
405) Vassalli Oreste, Cartiere di Ceprano e Atina - Atina (Frosinone);
406) Zarelli Angelo, Az. Agr. Ing. G. Cornetto Burlot - Tivoli (Roma);
407) Cerruti Armando, S.p.A. Banco di Roma - Roma;
408) Grandi Natale, STEFER - Roma;
409) Guerrini Eugenio, Soc. Ferrobeton SILM - Roma;
410) Moscetti Aldo, CLASA - Roma;
411) Natalucci Paolo, Ditta Alatri - Roma;
412) Pizzichi Egidio, Fed. Naz. Dirig. Az. Ind. - Roma;
413) Quadrotta Guglielmo, L'Avvenire di Tripoli - Roma;
414) Salezzari Mario, S.p.A. Credito Italiano - Roma;
415) Vidoni Guido, Riunione Adriatica di Sicurtà - Roma;
416) Amoruso Raffaele, E.N.E.L. - Napoli;
417) Annunziata Gaetano, S.p.A. Assicurazioni Generali - Napoli;
418) Annunziata Raffaele, Acquedotto di Napoli, Napoli;
419) Bennato Carlo, S.p.A. Italsider - Bagnoli (Napoli);
420) Borrelli Luigi, Compagnia Imprese Condotte di Acqua - Acquedotto Vesuviano - Resina (Napoli);
421) Cacciapuoti Nicola, Ditta Stanzieri - S. Antimo (Napoli);
422) Castiglione Vincenzo, Soc. Ind. Grafiche Meridionali Affini - Napoli;
423) Ciarmiello Raffaele, Compagnia delle Ferrovie del Mezzogiorno d'Italia - Napoli;
424) Colamonico Vito, S.p.A. Alfa Romeo - Pomigliano d'Arco (Napoli);
425) Cristiano Gaetano, E.N.E.L. - Torre Annunziata (Napoli);
426) D'Alessandro Luigi, E.N.E.L. - Napoli;
427) De Crescenzo Alfredo, Soc. Berti & C. - Napoli;
428) Della Puca Luigi, Tramvie Provinciali - Napoli;
429) Di Cerbo Alessandro, Az. Agr. Ordine Eremitani Agostiniani - Cusano Mutri (Benevento);
430) Di Fiore Mariano, E.N.E.L. - Napoli;
431) D'Ignazio Luigi, E.N.E.L. - Napoli;
432) Di Matteo Domenico, E.N.E.L. - Napoli;
433) Donato Marino, S.p.A. Caflish & C. - Napoli;
434) Dragonetti Umberto, S.p.A. Italsider - Torre Annunziata (Napoli);
435) Drogo Luigi, S.p.A. « ETERNIT » - Bagnoli (Napoli);
436) Ercole Vincenzo, S.p.A. di Navigazione « Tirrenia » - Napoli;
437) Esposito Gabriele, S.p.A. Giuseppe & Fratello Redaelli - Napoli;
438) Esposito Gaetano, S.p.A. Italsider - Bagnoli (Napoli);
439) Ferraro Pietro, S.p.A. « S.I.P.P.I.C. » - Capri (Napoli);
440) Gambardella Gaetano, Banco di Napoli - Napoli;
441) Gargiulo Giovanni, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali - Napoli;
442) Gargiulo Luigi, La Rinascente - Upim - Napoli;
443) Gentile Vincenzo, S.p.A. Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli (Napoli);
444) Germano Luigi, S.p.A. Pirelli - Napoli;
445) Giocondo Augusto, S.p.A. Ind. Meccaniche Aeronautiche Meridionali - Pozzuoli (Napoli);
446) Guglielmini Antonio, E.N.E.L. - Napoli;
447) Liguori Ludovico, S.p.A. Pastificio L. Garofalo - Gragnano (Napoli);
448) Luciano Carmine, S.p.A. « S.A.I.M. » - Altavilla Irpina (Avellino);
449) Mancusi Giuseppe, Ditta E. Di Mauro - Cava dei Tirreni (Salerno);
450) Manganello Giuseppe, S.p.A. Stigler-Otis - Napoli;
451) Manganiello Luigi, S.p.A. Strade Ferrate Secondarie Meridionali - Napoli;
452) Martino Antonio, Soc. Esercizi Telefonici - Salerno;
453) Melmeluzzi Aldo, S.p.A. « FIAT » - Napoli;
454) Napolitano Carmine, Compagnia Napoletana del Gas - Napoli;
455) Nasti Luigi, S.p.A. Birra Peroni - Napoli;
456) Patti Francesco, S.p.A. Navalmeccanica - Castellammare di Stabia (Napoli);
457) Proietti Vincenzo, Compagnia Unica Lavoratori Portuali di Napoli;
458) Rotoli Guido, Azienda Tranvie Autofilovie - Napoli;
459) Sabini Giovanni, Scuola Tipografica B. Longo - Pompei (Napoli);
460) Santoro Stefano, Manifatture Cotoniere Meridionali - Fratte di Salerno;
461) Sartori Elena, Soc. Generale delle Conserve Alimentari Cirio - Napoli;
462) Tartaglia Giovanni, S.p.A. « S.A.I.M. » - Altavilla Irpina (Avellino);
463) Tognarelli Alberto, Az. Agr. Coppola-Fulvio Talamo Atenolfi - Casalvelino Scalo (Salerno);
464) Belardo Francesco, Soc. Manifatture Cotoniere Meridionali - Napoli;
465) Boccuti Vincenzo, E.N.E.L. - Salerno;
466) Di Lascio Gaetano, E.N.E.L. - Caserta;
467) Malva Ugo, E.N.E.L. - Caserta;
468) Mancini Renato, Soc. Saint Gobain - Caserta;
468) Ranucci Vittorio, S.p.A. Credito Italiano - Napoli;
470) Varone Vincenzo, Soc. Manifatture Cotoniere Meridionali - Salerno;
471) Averna Martino, Ditta Ettore De Pace - Taranto;
472) Barile Leonardo, S.p.A. « G. La Terza & Figli » - Bari;
473) Capozza Giuseppe, Stabilimenti Navali - Taranto;
474) Costantini Costantino, La Gazzetta del Mezzogiorno - Bari;
475) De Luca Raffaele, Amm.ne Agr. A. Petrilli - Lucera (Foggia);
476) Dentuto Onofrio, S.p.A. Misberna - Bari;
477) Di Giovinazzo Giulio, La Gazzetta del Mezzogiorno - Bari;
478) Fasano Nicola, S.p.A. Cantieri Navali - Taranto;

479) Lorusso Antonio, S.A.I.G.I. - Bari;
480) Lucia Cosmo, Az. Agr. A. Basile - Mandurla (Taranto);
481) Montedoro Anna Antonia, S.p.A. La Rocca - Bari;
482) Mucciarelli Masco, Società Montecatini - S. Giovanni Rotondo (Foggia);
483) Pansini Mauro, E.N.E.L. - Bari;
484) Petrelli Domenico, S.p.A. Credito Italiano - Bari;
485) Pompilio Francesco, Ditta Nicola Corsaro - Bari;
486) Primiceri Giorgio, Banca Agricola di Matino - Matino (Lecce);
487) Rabboni Mario, Soc. Coop. Banca Piccolo Credito Salentino - Lecce;
488) Rosato Rosario, S.p.A. Ferrovie del Sud Est - Bari;
489) Rota Evaristo, S.p.A. Cementerie delle Puglie - Modugno (Bari);
490) Tateo Francesco, Ditta G. Serio - Putignano (Bari);
491) Tolve Alessandro, Ditta Curato Baldassarre Lucera (Foggia);
492) Triggiani Giuseppe, S.p.A. Birra Peroni Adriatica - Bari;
493) Zerega Carlo, S.p.A. Italsider - Taranto;
494) D'Alessandro Giuseppe, Soc. Lucana Impianti Idroelettrici - Potenza;
495) Giambrocono Gerardo, Caffè Pergola - Potenza;
496) Latorre Giuseppe, Molino e Pastificio G. Padula & Figli - Matera;
497) Locatelli Achille, S.p.A. « S.I.T.A. » - Potenza;
498) Mattoli Luigi, S.p.A. « S.I.T.A. » - Potenza;
499) Saturnino Antonio, E.N.E.L. - Senise (Potenza);
500) Vaccaro Francesco, Az. Agr. « Prof. G. Viggiani » - Potenza;
501) Verrastro Michele, Az. Agr. « C. Viggiani » - Potenza;
502) Vicino Giuseppe, E.N.E.L. - Matera;
503) Albo Pasquale Paolo, Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania - Cosenza;
504) Barone Filomena, Soc. Ital. per l'Esercizio Telefonico - Catanzaro;
505) Bombardieri Luigi, Soc. Montecatini - Crotone (Catanzaro);
506) Calabrò Luigi, E.N.E.L. - Catanzaro;
507) Cardona Pietro, E.N.E.L. - Reggio Calabria;
508) Castiati Vittorio, S.p.A. Officine Meccaniche Calabresi - Reggio Calabria;
509) Ceci Francesco, Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania - Catanzaro;
510) Coppola Domenico, Az. Agr. Trapani-Lombardo - Reggio Calabria;
511) Cortese Giuseppe, Az. Agr. A. Mazzitelli - Reggio Calabria;
512) Lammendola Francesco, Ditta D. Manganaro - Reggio Calabria;
513) Misasi Renato, Cassa di Risparmio Calabria e Lucania - Cosenza;
514) Scicchitano Roberto, Ditta F. Froio - Davoli (Catanzaro);
515) Tiano Espedito Mario, Cinema Teatro Comunale - Corigliano Calabro (Cosenza);
516) Bagnato Giovanni, Ditta A. Fiorelli & Figli - Palermo;
517) Barbarino Francesco, S.p.A. « SARI » Esattoria II.DD. - Catania;
518) Bella Carmelo, ditta Fratelli Leonardi - Acireale (Catania);
519) Bugliesi Roberto, S.p.A. « FIAT » - Palermo;
520) Candiano Carmelo, Soc. Coop. Banca Popolare Siciliana - Canicattì (Agrigento);
521) Cannici Castrenze - Az. Agr. G. Di Marco - Caltavuturo (Palermo);
522) Carbonari Luigi, E.N.E.L. - Palermo;
523) Celona Pietro, Ditta Dagnino & Figli - Palermo;
424) Da Dalt Luigia, Unione Generale dei Commercianti - Messina;
525) Foti Antonino, S.p.A. Siderurgica Commerciale Italiana - Palermo;
526) Franchini Gino - Soc. Montecatini - Miniera di Stincone - S. Cataldo (Caltanissetta);
527) Gonzales Calcedonio, Banco di Sicilia - Palermo;
528) Ingarao Carmelo, Banca Commerciale Italiana - Siracusa;
529) Micci Agatino, S.p.A. Credito Italiano - Catania;
530) Napoli Carmelo Giuseppe, Ditta R. Scuderi - Catania;
531) Pizzurro Francesco, E.N.E.L. - Calatafimi (Trapani);
532) Renna Giuseppe, Azienda « AMAT » - Palermo;
533) Spada Antonino, Panificio G. La Rocca - Messina;
534) Terrana Onofrio, E.N.E.L. - Palermo;
535) Zafarana Giuseppe - E.N.E.L. - Siracusa;
536) Caronia Rosolino, Cantieri Navali Riuniti - Palermo;
537) Crisci Vincenzo, E.N.E.L. - Palermo;
538) Donato Antonino, S.p.A. Esso Standard Italiana - Palermo;
539) Falletta Salvatore, Soc. Condominio « Cozzo Disi » Miniera di Zolfo - Casteltermini Zolfare (Agrigento);
540) Gravone Corrado, I.R.F.I.S. - Palermo;
541) Bonini Camillo, Tipografia Pietro Valdès - Cagliari;
542) Cadeddu Giuseppe, Soc. Mineraria e Metallurgica di Pertusola - Buggerru (Cagliari);
543) Caria Ignazio, Banco di Sardegna - Sassari;
544) Carta Emanuele, Cooperativa Editrice Libraria Cagliari;
545) Marengo Amedeo, Tessilmoda - Cagliari;
546) Markus Oscar - Soc. Monteponi e Montevecchio - Monteponi di Iglesias (Cagliari);
547) Mura Costantino - Conceria Cossu - Sassari;
548) Pisu Giuseppe, Soc. Mineraria e Metallurgica di Pertusola - Buggerru (Cagliari);
549) Razzu Angelo, Az. Agr. Bruni Amos e Teresa Maddalena - La Maddalena (Sassari);
550) Salidu Salvatore, Compagnia Portuale « San Giorgio » - S. Antioco (Cagliari);
551) Scarpa Ernesto, E.N.E.L. - Macomer (Nuoro);
552) Turno Pericle, S.p.A. Pirelli - Cagliari;
553) Barbarossa Dolores, S.p.A. Sospisio - Cagliari;
554) Bertossi Cesare, S.p.A. Sospisio - Cagliari;
555) Marchioni Francesco, S.p.A. Sospisio - Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1966

SARAGAT

Bosco

(4057)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 maggio 1966.

Nomina di un Commissario governativo per la convocazione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Considerato che a partire dal 23 marzo 1966 è stato impedito il funzionamento del Consiglio regionale della Valle d'Aosta in quanto il Presidente di detto organo non ha provveduto a convocarlo, in violazione di un preciso obbligo di legge, nè in sessione straordinaria, nonostante la formale richiesta avanzata da un terzo dei consiglieri a norma dell'art. 20 dello Statuto speciale della Regione, nè nella sopravvenuta sessione ordinaria, che avrebbe dovuto obbligatoriamente effettuarsi entro la prima settimana di aprile, come stabilito dall'art. 20 sopracitato;

Considerato che l'obbligo di convocazione del Consiglio nei termini avanti indicati incombeva oltrecchè al Presidente, anche se dimissionario, ai due V. Presidenti, i quali non vi hanno provveduto, chè anzi uno ha rassegnato le dimissioni e l'altro ha espressamente comunicato con lettera in data 22 aprile 1966 indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri la sua determinazione di non far luogo a nuove adunanze del Consiglio regionale, chiedendone lo scioglimento con l'asserzione, arbitraria e comunque non verificabile in difetto di convocazione dell'assemblea, che l'organo non fosse in grado di funzionare;

Considerata l'inderogabile esigenza della ripresa dell'attività consiliare per la reintegrazione del diritto e del normale funzionamento delle istituzioni della Regione, e per consentire al massimo organo del suo ordinamento il compimento di atti di essenziale importanza, essendo necessario procedere: *a*) alla convalida di due consiglieri subentrati ad altrettanti dimissionari; *b*) all'accettazione delle dimissioni e alla sostituzione dei componenti dell'ufficio di Presidenza; *c*) all'approvazione del bilancio per il corrente anno, essendo già scaduto l'esercizio provvisorio; e dovendosi inoltre deliberare sugli altri oggetti indicati nella surrichiamata richiesta di convocazione straordinaria;

Constatato che l'iniziativa di convocare il Consiglio regionale, assunta, in surrogazione dell'assoluta e conclamata carenza dell'ufficio di Presidenza dell'Assemblea, dal consigliere anziano — avente titolo a tale qualificazione in luogo del Presidente, dotato di maggiore anzianità, ma già inadempiente al suo dovere legale —, non ha potuto conseguire effetto, in quanto è stato reiteratamente impedito l'accesso all'aula dell'Assemblea ai consiglieri che vi erano convenuti nel primo e nel secondo giorno di convocazione, fissati rispettivamente per il 17 e il 18 maggio corrente;

Ritenuto che il mancato effetto di tale iniziativa — che il Governo aveva sollecitato, su parere del Consiglio di Stato, allo scopo di rinvenire nel seno dello organo regionale una soluzione idonea a superare la illegale inerzia dell'ufficio di Presidenza, lasciando al Consiglio stesso di esaminare, in assoluta libertà e autonomia di determinazione, la situazione in ogni suo aspetto di fatto e di diritto — impone un diretto intervento sostitutivo dello Stato;

Ritenuto che anche in mancanza di un'esplicita disposizione per la Valle d'Aosta tale intervento spetta, anche a giudizio del Consiglio di Stato, al Governo, non solo in analogia al disposto dell'art. 19 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, ma per l'indubbia esistenza di un principio generale dell'ordinamento giuridico che demanda al Governo l'esercizio di un potere di generale vigilanza su tutti gli enti compresi nell'ordinamento dello Stato per garantire la tutela della legalità e dell'interesse generale e l'indefettibile funzionamento delle istituzioni e degli organi pubblici;

Considerato che l'intervento sostitutivo dello Stato può estrinsecarsi nella nomina di un Commissario governativo con l'incarico di indire la convocazione del Consiglio regionale e di provvedere, d'intesa col Presidente della Giunta regionale — che deve adempiervi secondo le istruzioni del Governo, a' sensi dell'art. 44 dello Statuto regionale — ad assicurare la libertà di accesso dei consiglieri regionali nella data di convocazione alla sede dell'Assemblea, con facoltà del Commissario stesso di esercitare direttamente i poteri di cui all'art. 44 dello Statuto speciale, ai soli effetti innanzi indicati, nel caso di inadempienza dell'organo regionale alle disposizioni del Governo;

Sentito il Consiglio di Stato;

Decreta:

Il prefetto dott. Guido Padalino è nominato Commissario del Governo con l'incarico di indire la convocazione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, fissandone la data e l'ordine del giorno, e di assicurare il libero accesso alla sede assembleare dei consiglieri regionali, per l'esercizio delle loro funzioni, d'intesa col Presidente della Giunta regionale secondo le istruzioni a questi impartite dal Governo, a' sensi dell'articolo 44 dello Statuto speciale della Regione, o direttamente in caso di inadempienza dell'organo regionale.

Fino ad esaurimento dell'ordine del giorno da lui come sopra fissato, il Commissario del Governo potrà riconvocare l'Assemblea nell'esercizio dei poteri conferitigli col presente decreto.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di prestare assistenza per l'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1966

MORO

(4412)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1966.

Restituzione dei prelievi per prodotti del settore riso esportati.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

i Ministri per il bilancio, per il tesoro, per l'agricoltura e le foreste, per l'industria ed il commercio e per il commercio con l'estero;

Vista la legge 14 ottobre 1957, n. 1203, con la quale è stato ratificato e reso esecutivo il trattato istitutivo della Comunità economica europea;

Vista la legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 13 febbraio 1896, n. 65, e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con decreto presidenziale 26 giugno 1965, n. 723, e successive modificazioni;

Visto il regolamento n. 16/64 adottato dal Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea il 5 febbraio 1964, relativo alla graduale attuazione di una organizzazione comune del mercato del riso;

Visto il regolamento n. 101/64 adottato dalla Commissione della Comunità economica europea il 28 luglio 1964, e successive modificazioni, relativo alle restituzioni alla esportazione di riso e di rotture di riso;

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 1965 che stabilisce i prodotti per la cui importazione o esportazione è richiesta la presentazione in dogana di un certificato di importazione o di esportazione;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, convertito con modificazioni nella legge 19 febbraio 1965, n. 28, concernente l'applicazione dei prelievi alla importazione di taluni prodotti agricoli e la restituzione di tali prelievi all'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 agosto 1966, per il riso greggio (non pilato) o risone (voce doganale ex 10.06-A), per il riso semigreggio (non pilato) (voce doganale ex 10.06-A) e per il riso in grani interi pilati, anche lucidati o brillati (voce doganale 10.06-B), esportati verso Paesi non comunitari, il rimborso di cui all'art. 6 del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, convertito, con modificazioni, nella legge 19 febbraio 1965, n. 28, è concesso, in applicazione dell'art. 4 del Regolamento comunitario n. 101/64 adottato dalla Commissione della Comunità economica europea il 28 luglio 1964, e successive modificazioni, sotto forma di autorizzazione ad importare, in esenzione da prelievo, una quantità di riso del tipo, nella misura, nei termini ed alle condizioni stabiliti dai regolamenti e dalle decisioni adottati dai competenti Organi della Comunità economica europea, salvo quanto disposto nel successivo art. 2 del presente decreto.

L'importazione in esenzione da prelievo può precedere l'esportazione, ma in tal caso, in applicazione dell'art. 9 del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, convertito, con modificazioni, nella legge 19 febbraio 1965, n. 28, dovrà essere depositato in dogana, fino al perfezionamento della relativa operazione di esportazione, l'ammontare del prelievo applicabile al momento dell'importazione. Qualora l'operazione di esportazione non venga completata entro i termini di cui al successivo art. 2, tale deposito sarà dalla dogana incamerato per la parte afferente i corrispondenti quantitativi eventualmente non esportati entro detti termini.

Art. 2.

Il beneficio di cui al precedente art. 1 è concesso soltanto quando il complesso delle operazioni di importazione e di esportazione è ultimato entro un termine di 120 giorni e comunque non oltre il 31 agosto 1966, sia quando l'esportazione precede l'importazione sia quando l'importazione precede l'esportazione e, per quanto concerne le esportazioni di riso lavorato a fondo (voce doganale ex 10.06-B), l'autorizzazione ad importare in esenzione da prelievo è concessa per le corrispondenti quantità di riso dei tipi ammessi in applicazione del presente decreto, con esclusione, in ogni caso del riso lavorato a fondo.

Art. 3.

Fatte salve le disposizioni di cui al decreto ministeriale 26 marzo 1965 che stabilisce i prodotti per la cui importazione o esportazione è richiesta la presentazione in dogana di un certificato di importazione o di esportazione, l'autorizzazione ad importare in esenzione da prelievo le quantità di riso di cui al precedente art. 1, è rilasciata, a richiesta degli interessati, dal Ministero delle finanze, su proposta del Ministero del commercio con l'estero, alle condizioni e nei limiti stabiliti d'intesa con i Ministeri dell'industria e del commercio, dell'agricoltura e delle foreste e del tesoro.

Nel caso in cui l'esportazione preceda l'importazione, il rimborso sotto forma d'importazione in esenzione da prelievo di cui al precedente art. 1 deve essere richiesto dagli interessati nella domanda di rilascio del certificato di esportazione di cui al sopracitato decreto ministeriale 26 marzo 1965 e, in tal caso, gli interessati dovranno contemporaneamente richiedere il certificato di importazione della corrispondente quantità di prodotto determinata come all'art. 1.

Nel caso in cui l'importazione preceda l'esportazione, il rimborso sotto forma di importazione in esenzione da prelievo di cui al precedente art. 1 deve essere richiesto dagli interessati nella domanda di rilascio del certificato di importazione di cui al sopracitato decreto ministeriale 26 marzo 1965 e, in tal caso, gli interessati dovranno contemporaneamente richiedere il certificato di esportazione della corrispondente quantità di prodotto determinata come all'art. 1.

Art. 4.

Non sono ammesse al beneficio previsto dal presente decreto le merci esportate nei depositi franchi e nei punti franchi.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 30 aprile 1966

Il Ministro per le finanze
PRETI

Il Ministro per il bilancio
PIERACCINI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RESTIVO

Il Ministro per l'industria ed il commercio
ANDREOTTI

Il Ministro per il commercio estero
TOLLOY

(3102)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1966.

Sostituzione di un componente del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 16 luglio 1965, relativo alla composizione del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte;

Vista la nota n. 8429/IX/5 del 16 aprile 1966 con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Asti comunica che il comm. geom. Giovanni Borello è stato nominato presidente di quella Camera di commercio in sostituzione del comm. Ercole Marte, dimissionario;

Ritenuta la necessità di chiamare a far parte del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte il comm. geom. Giovanni Borello, presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Asti, in sostituzione del comm. Ercole Marte, dimissionario;

Decreta:

Articolo unico.

Il comm. geom. Giovanni Borello, è chiamato a far parte, quale presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Asti, del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte, in sostituzione del comm. Ercole Marte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1966

Il Ministro: PIERACCINI

(4190)

DECRETO PREFETTIZIO 6 maggio 1966.

Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Mantova.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il decreto prefettizio n. 141/15/Gab. in data 1° marzo 1965, con cui si è provveduto alla costituzione del locale Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1965-1967;

Vista la lettera n. 801 in data 2 aprile c. a., con la quale il medico provinciale di Mantova ha comunicato che il sig. Gino Scevarolli si è dimesso dalla carica di presidente dell'Ospedale civile di Roncoferraro, per cui si rende necessaria la sua sostituzione da componente del consesso suindicato, di cui faceva parte in relazione alla sua qualità di presidente del suddetto Ente, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Viste le designazioni all'uopo formulate dal medico provinciale di Mantova;

Decreta:

Il rag. Bruno Grossi, presidente dell'Ospedale civile di Roncoferraro, è nominato componente del locale Consiglio provinciale di sanità, in sostituzione del signor Gino Scevarolli.

Mantova, addì 6 maggio 1966

Il prefetto: GALATEO

(4244)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Politica economica e finanziaria » presso la Facoltà convenzionata di scienze politiche dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà convenzionata di Scienze politiche dell'Università di Bologna, è vacante la cattedra di « Politica economica e finanziaria » alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4343)

Vacanza delle cattedre di « Clinica oculistica » e di « Anatomia umana normale » presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna, sono vacanti le cattedre di « Clinica oculistica » e di « Anatomia umana normale », alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4344)

Vacanza delle cattedre di « Lingua e letteratura inglese » e di « Storia medioevale » presso la Facoltà di lettere e filosofia nell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma, sono vacanti le cattedre di « Lingua e letteratura inglese » e di « Storia medioevale » alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4345)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 817-AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati sei punzoni recanti il marchio d'identificazione « 817-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Piacentini Carlo, con sede in Valenza (Alessandria) via Novi, n. 9.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dei quattro analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'Ufficio metrico provinciale di Alessandria.

(4016)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Pesaro-Urbino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 9 maggio 1966, la provincia di Pesaro-Urbino viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.201.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4272)

Autorizzazione al comune di Rometta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Rometta (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.867.718, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4254)

Autorizzazione al comune di Raccuja ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Raccuja (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.627.253, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4255)

Autorizzazione al comune di Santa Maria di Licodia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Santa Maria di Licodia (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.674.501, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4256)

Autorizzazione al comune di Santa Lucia del Mela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Santa Lucia del Mela (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.757.603, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4257)

Autorizzazione al comune di Campofiorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Campofiorito (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.595.774, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4259)

Autorizzazione al comune di Aragona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Aragona (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 107.170.486, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4264)

Autorizzazione al comune di Furci Siculo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Furci Siculo (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.037.925, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4252)

Autorizzazione al comune di Frazzanò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Frazzanò (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.940.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4253)

Autorizzazione al comune di Strongoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Strongoli (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.757.888, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4262)

Autorizzazione al comune di Castelbaronia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Castelbaronia (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4263)

Autorizzazione al comune di Casamarciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Casamarciano (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4265)

Autorizzazione al comune di Santa Croce Camerina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Santa Croce Camerina (Ragusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.329.433, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4266)

Autorizzazione al comune di Itala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1966, il comune di Itala (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.275.880, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4267)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « A.P.E. », con sede in Pescopagano (Potenza)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 maggio 1966 la Società cooperativa di consumo « A.P.E. », con sede in Pescopagano (Poteneza) costituita per rogito Corona in data 15 maggio 1945 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Ostuni Michele.

(4047)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Casa del Popolo », con sede in San Damiano al Colle (Pavia)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 maggio 1966, la Società cooperativa edilizia « Casa del Popolo », con sede in San Damiano al Colle (Pavia) costituita per rogito notaio Corbellini in data 18 febbraio 1955 è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Antonino Bosco.

(4046)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso per smarrimento di tagliandi di ricevute semestrali

(Unica pubblicazione). Avviso n. 5.

E' stato denunciato lo smarrimento di tagliandi di ricevute semestrali, relativi al certificato qui appresso descritto a favore di Manes Eva o Evelina di Giuseppe, moglie di D'Alena Ruggiero:

Prestito Ricostruzione 5 %, Serie 125, n. 62, capitale nominale . . . . L. 51.000

Tagliando di scadenza 1° gennaio 1963 rendita semestrale . . . . » 1.275

Tagliando di scadenza 1° luglio 1963 rendita semestrale . . . . » 1.275

Tagliando di scadenza 1° gennaio 1964 rendita semestrale . . . . » 1.275

Ai termini degli articoli 4 del regio decreto 19 febbraio 1922, n. 366 e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà provveduto al pagamento degli interessi semestrali maturati sui tagliandi predetti.

Il direttore generale: GAGLIARDO

(3987)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 96

Corso dei cambi del 18 maggio 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,58	624,55	624,56	624,555	624,50	624,77	624,575	624,77	624,57	624,58
$ Can.	579,64	579,70	579,50	579,75	579,25	580 —	579,70	580 —	579,75	579,75
Fr. Sv.	144,73	144,75	144,73	144,705	144,70	144,77	144,71	144,65	144,75	144,72
Kr. D.	90,316	90,30	90,31	90,33	90,35	90,33	90,30	90,30	90,31	90,30
Kr. N.	87,28	87,26	87,27	87,255	87,30	87,27	87,325	87,25	87,28	87,28
Kr. Sv.	121,36	121,30	121,15	121,21	121,35	121,39	121,36	121,39	121,36	121,35
Fol.	172,19	172,18	172,14	172,11	172,05	172,10	172,085	172,05	172,19	172,10
Fr. B.	12,546	12,54	12,5440	12,54	12,545	12,54	12,5435	12,55	12,54	12,54
Franco francese	127,45	127,43	127,41	127,41	127,42	127,45	127,44	127,45	127,44	127,43
Lst.	1743,62	1743,65	1743,80	1743,60	1743 —	1744,17	1743,60	1744,16	1744,17	1743,40
Dm. occ.	155,533	155,54	155,53	155,47	155,50	155,50	155,505	155,40	155,53	155,52
Scell. Austr.	24,18	24,18	24,17	24,18125	24,15	24,18	24,1835	24,17	24,18	24,18
Escudo Port.	21,77	21,75	21,75	21,7625	21,78	21,76	21,7475	21,76	21,76	21,76
Peseta Sp.	10,42	10,42	10,45	10,42375	10,42	10,42	10,4215	10,42	10,42	10,42

Media dei titoli del 18 maggio 1966

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	108,475
Redimibile 3,50 % 1934	100,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,875
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,575
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100,175
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100,15
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,45
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,50
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,275
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,275
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 maggio 1966

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,565
1 Dollaro canadese	579,725
1 Franco svizzero	144,707
1 Corona danese	90,315
1 Corona norvegese	87,245
1 Corona svedese	121,285
1 Fiorino olandese	172,097
1 Franco belga	12,542
1 Franco francese	127,425
1 Lira sterlina	1743,60
1 Marco germanico	155,487
1 Scellino austriaco	24,182
1 Escudo Port.	21,755
1 Peseta Sp.	10,423

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso pubblico per esami a sei posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del Genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 7 settembre 1911, n. 1249;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1932, n. 680;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Considerato che alla data odierna nella qualifica iniziale del ruolo dei segretari, carriera di concetto, del Genio civile vi sono sei vacanze;

Ritenuto che, in relazione all'effettivo fabbisogno di personale ed alle accertate esigenze di servizio, è necessario provvedere alla copertura di tali vacanze e che occorre pertanto bandire un pubblico concorso per esami;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso pubblico per esami a sei posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto del Genio civile.

L'Amministrazione si riserva di avvalersi delle facoltà di cui agli articoli 3 e 8 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande:

1) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di maturità classica;

b) diploma di maturità scientifica.

Sono ammessi a partecipare al concorso, ai sensi del quarto comma dell'art. 173 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, succitato, anche gli impiegati delle carriere esecutive dell'Amministrazione statale che non siano in possesso del prescritto titolo di studio, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di archivista e siano muniti di diploma di istruzione secondaria di primo grado;

3) buona condotta;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32. Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che siano impiegati statali di ruolo ordinario o di ruolo aggiunto;

6) avere il godimento dei diritti politici;

7) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Per le categorie di candidati, a cui favore leggi speciali prevedono deroghe (vedi allegato n. 3), il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni, ovvero i 55 per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio all'accertamento del requisito della buona condotta morale e civile, nonchè delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione e forma delle domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato 2 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale degli affari generali e del personale, Divisione 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo data apposto dal Ministero.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita, nonchè, in caso di superamento del limite di età di anni 32, i titoli che danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, indicando quando del caso, le eventuali condanne riportate anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;

f) il titolo di studio posseduto, l'Istituto che lo ha rilasciato, nonchè l'anno in cui il titolo stesso è stato conseguito;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) la propria residenza attuale, nonchè la precedente residenza nel caso in cui il cambio sia avvenuto da meno di un anno;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, con esplicita dichiarazione di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o di revoca o di dispensa o di decadenza ai sensi dell'art. 127 lettera *d)* del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

l) l'indirizzo al quale chiede gli siano trasmesse eventuali comunicazioni;

m) l'impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'Ufficio presso il quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, anche se spedite per posta o per qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo, nè delle domande non compilate nella forma e con tutte le indicazioni di cui ai commi precedenti, nè di quelle non autenticate o non recanti il visto prescritto.

L'Amministrazione si riserva, tuttavia, di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la rettifica delle domande che non risultassero regolari.

Art. 4.

Commissione di esame

La Commissione esaminatrice del concorso sarà composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sarà nominata con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 5.

Svolgimento degli esami

Gli esami avranno luogo in Roma e consteranno di tre prove scritte e di una prova orale nelle materie elencate nel programma annesso al presente decreto (allegato 1).

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati ammessi al concorso avranno comunicazione del diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio di esse.

Nello stesso termine, il suddetto diario sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere la prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, elenco che verrà affisso nello stesso giorno nell'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 6.

Documenti personali di riconoscimento

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) libretto ferroviario, se il candidato è dipendente di una Amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) non devono essere scaduti pel decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

Titoli di preferenza e precedenza

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli validi ai fini della preferenza o precedenza alla nomina, nonchè quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età.

I titoli di preferenza o precedenza alla nomina, elencati nell'allegato 4 del presente decreto, sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di cui all'art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine di cui al comma precedente.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, sarà approvata, previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto ministeriale, con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Documenti di rito

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare, a pena di decadenza, nel termine di giorni trenta decorrenti dalla data di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti in carta bollata ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza oppure dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

3) diploma originale o copia autentica di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2;

4) certificato rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà questa ultima dichiarazione;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 per gli invalidi per servizio e per gli invalidi e mutilati civili, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo da parte di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I concorrenti che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, e quelli già inquadrati nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di provenienza, con l'indicazione delle note di qualifica o dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio, in data non anteriore di tre mesi a quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *b*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici.

Dei documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, dopo i termini stabiliti non sarà tenuto conto ai fini del presente concorso, anche se siano stati spediti per posta o per qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine esclusivamente per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

L'Amministrazione potrà concedere una proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la guerra, abbandonare la residenza del territorio di confine e di non avervi potuto far ritorno.

Art. 10.
Periodo di prova - Nomina in ruolo e trattamento economico

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti conseguiranno la nomina in prova, e ad essi sarà corrisposto durante il periodo di prova, un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio annuo della qualifica iniziale stabilito per gli impiegati di ruolo con il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, oltre alle altre indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi, compiuto il quale i vincitori, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina in ruolo.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, verrà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato del Ministro.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti, salva la facoltà per l'Amministrazione di cui agli articoli 3 ed 8 del citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Agli impiegati provenienti da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 202 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati dello Stato.

Ai vincitori che provengono dal personale non di ruolo, compete il trattamento economico di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Art. 11.
Rinvio

Per ciò che non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1965

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1966
Registro n. 1, *foglio n.* 366

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAMI

Sono oggetto delle prove scritte le seguenti materie:
a) nozioni di diritto privato e amministrativo;
b) principi di economia politica e scienza delle finanze;
c) nozioni di contabilità generale ed amministrazione del patrimonio dello Stato.

Sono oggetto delle prove orali, oltre le materie delle prove scritte, anche le seguenti:
1) nozioni di diritto costituzionale;
2) nozioni generali sui servizi dell'Amministrazione dei lavori pubblici al centro ed alla periferia;
3) nozioni elementari di statistica.

Roma, addì 23 dicembre 1965

Il Ministro: MANCINI

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda da inviarsi su carta da bollo

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª — ROMA.

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . provincia di . . . .) il . . . . residente in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . . . (1) chiede di essere ammesso al concorso a sei posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto del Genio civile

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 4 del bando perchè: . . . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità:
a) di essere cittadino italiano;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . . . (3);
c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . in data . . . . .;
e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . . . (5);
d) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . presso il quale è stato assunto il . . . . (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale);
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
h) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere qualsiasi residenza.

Data . . . . . .

Firma autenticata . . . . (7)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Nel caso in cui sia avvenuto, da meno di un anno, il cambio di residenza, indicare la precedente residenza.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 4 del bando, che dànno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . . di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non e soggetta a legalizzazione.

ALLEGATO 3

Categorie per le quali è aumentato il limite massimo di età

1) di 5 anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943; per i cittadini deportati dal nemico, nonchè per i profughi di Africa o dei territori di confine e da territori esteri;

c) per gli alto-atesini o persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo, Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali durante la seconda guerra mondiale abbiano prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da essere organizzate o siano reduci dalla prigionia, semprechè abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana ed inoltre, che non abbiano partecipato ad azioni anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

2) i candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 di una proroga sul sopra indicato limite di età, pari al periodo di tempo intercorrente fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, purchè non sia superato il 40° anno di età.

3) i suddetti limiti di età sono inoltre aumentati:

a) *di due anni per gli aspiranti che siano coniugati* alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età.

4) il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 55 anni per coloro che rivestano la qualifica di mutilato ed invalido di guerra oper servizio, o di mutilato ed invalido per la lotta di liberazione o di invalido o di mutilato per fatti di guerra, o per i fatti di Mogadiscio, o di mutilato o di invalido civile mentre per coloro che siano stati decorati al valor militare e abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, nonchè per i capi di famiglia numerosa detto limite di età è elevato a 39 anni.

5) ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, in relazione all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3 citato nelle premesse, il limite massimo di età è elevato a 40 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati ed internati per motivi di persecuzione razziale.

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

ALLEGATO 4

Titoli di preferenza e precedenza

Titoli validi ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni sono:

1) per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

2) per i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla compentente rappresentanza provinciale della Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

3) per i mutilati e gli invalidi per servizio; libretto di pensione privilegiata ordinaria e l'estratto del medesimo; oppure il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, oppure il documento istituito col decreto ministeriale 23 marzo 1948 (mod. 69-*ter*);

4) per gli ex combattenti, i partigiani combattenti e per i reduci della prigionia: oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta dichiarazione integrativa su carta da bollo;

5) per i reduci dalla deportazione o dall'internamento apposita attestazione in carta bollata rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

6) per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137; una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza in carta bollata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117;

7) per i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885: l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata;

8) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale: copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo;

9) per gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918, o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato e gli orfani dei caduti per i fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra: un certificato su carta bollata rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra;

10) per i figli dei mutilati e degli invalidi per la guerra 1915-1918 e per i fatti d'arme verificatisi del 16 gennaio 1935 in Africa orientale e per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, oppure per la lotta di liberazione, ovvero i figli dei mutilati e degli invalidi per fatti di guerra, ovvero i figli dei mutilati ed invalidi per servizio: la dichiarazione mod. 69, rilasciata in bollo dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del genitore del candidato, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile attestante che il genitore fruisce di pensione;

11) per gli orfani dei caduti per servizio: il certificato previsto dall'ultimo comma dell'art. 8 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oppure, in mancanza, una dichiarazione dell'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

12) per le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948: un certificato su carta bollata rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

13) per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali: un certificato della competente autorità israelitica;

14) per i coniugati ed i vedovi con prole: lo stato di famiglia su carta bollata rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante per i capi di famiglia numerosa che la famiglia stessa è composta da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i caduti in guerra;

15) per i candidati che appartengono al personale civile non di ruolo: un certificato su carta bollata rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono;

16) per i mutilati e invalidi di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539, il documento di iscrizione nel ruolo dei mutilati e invalidi civili formato presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

(3114)

Ammissione al concorso pubblico per esami a sei posti di vice segretario nel ruolo della carriera di concetto del Genio civile degli aspiranti in possesso di alcuni diplomi di qualifica rilasciati dagli Istituti professionali di Stato o legalmente riconosciuti.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1965, n. 32775, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1966, al registro n. 1, foglio n. 366, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a sei posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del Genio civile;

Visto il decreto 7 dicembre 1965, emanato di concerto dal Ministero della pubblica istruzione con questo Ministero e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 21 del 26 gennaio 1966, con il quale sono riconosciuti validi, ai sensi della legge 21 aprile 1965, n. 449 ed ai fini dell'ammissione ai concorsi banditi da questa Amministrazione per posti di vice segretario della carriera di concetto, i diplomi di qualifica per segretari d'azienda o addetti alle segreterie d'azienda, applicati ai servizi amministrativi, e corrispondenti commerciali in lingue estere, rilasciati dagli Istituti professionali di Stato e legalmente riconosciuti;

Considerato che si ritiene opportuno integrare il precitato decreto 23 dicembre 1965 con l'inclusione, tra i titoli di studio prescritti per l'ammissione al concorso bandito con il decreto stesso, anche dei diplomi indicati nel richiamato decreto interministeriale;

che tali diplomi vanno all'uopo inseriti di seguito ai titoli indicati sub *a*) e *b*) al n. 2) dell'art. 2 del ripetuto decreto ministeriale 21 dicembre 1965;

Decreta:

Ad integrazione di quanto stabilito nell'art. 2, n. 2) del decreto ministeriale 21 dicembre 1965, n. 32775, citato nelle premesse, sono ammessi al concorso pubblico per esami a sei posti di vice segretario in prova del Genio civile, indetto con il decreto stesso, anche gli aspiranti che siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di qualifica rilasciati dagli Istituti professionali di Stato e legalmente riconosciuti:

c) diploma di qualifica per segretario d'azienda;

d) diploma di qualifica per addetto alle segreterie d'azienda;

e) diploma di qualifica per applicato ai servizi amministrativi;

f) diploma di qualifica per corrispondente commerciale in lingue estere.

Roma, addì 4 marzo 1966

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *marzo* 1966
Registro n. 6, *foglio n.* 204

(3115)

MINISTERO DELLA DIFESA

Diario delle prove scritte di esame del concorso a venticinque posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo Commissariato - della Aeronautica militare.

Le prove scritte di esame del concorso a venticinque posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo Commissariato, bandito con decreto ministeriale in data 3 agosto 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 23 dicembre 1965, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n 4, nei sottonotati giorni:

10 giugno 1966: Diritto civile e commerciale;
11 giugno 1966: Diritto amministrativo.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi nella sede predetta, non oltre le ore 8 di ciascun giorno, muniti dei prescritti documenti di identificazione.

(4349)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso speciale per esami e per titoli a duecento posti di direttore didattico in prova indetto con decreto ministeriale 24 settembre 1964.

Nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della pubblica istruzione, n. 11 del 17 marzo 1966, parte 2ª, è stata pubblicata la graduatoria di merito e dei vincitori del concorso speciale per esami e per titoli a duecento posti di direttore didattico in prova riservato ai maestri incaricati della direzione didattica, indetto con decreto ministeriale 24 settembre 1964.

(4353)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PAVIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 9332 del 16 novembre 1965, con il quale è stato bandito il concorso per la copertura di due posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1964;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonchè l'art. 50 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Pavia, dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alla premessa è così composta:

Presidente:

Sciaccaluga dott. Angelo, vice prefetto vicario della prefettura di Pavia.

Componenti:

Cavalieri dott. Enrico, medico provinciale di 1ª classe, in servizio a Pavia;

Moracci prof. Espedito, direttore della Clinica ostetrica-ginecologica della Università di Pavia;

Sora prof. Pietro, specialista e libero docente in ostetricia e ginecologia;

Bruno dott. Roberto, direttore di sezione della prefettura di Pavia;
Villa Natalina, ostetrica condotta di Pavia.

Fungerà da segretario il dott. Giuseppe Di Cillo, consigliere di 3ª classe del Ministero della sanità in servizio presso l'Ufficio del medico provinciale di Pavia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia, all'albo pretorio dei Comuni interessati e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio.

Le prove di esame avranno luogo presso la Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Pavia, presso il Policlinico, ed avranno inizio non prima del 30 maggio 1966.

Pavia, addì 14 aprile 1966

Il medico provinciale: LANZARINI

(4014)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BRINDISI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brindisi

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 3 febbraio 1965, n. 183, con cui si bandiva un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto dei comuni di Mesagne, San Vito dei Normanni e Villa Castelli, vacanti al 31 dicembre 1964;
Visto il proprio decreto n. 548 del 9 luglio 1965, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;
Visti i verbali dei lavori svolti, nonchè la graduatoria dei candidati risultati idonei, formulata dalla Commissione suddetta;
Riconosciuta la regolarità degli atti e ritenuto di dover procedere all'approvazione della graduatoria;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento approvato con il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto di Mesagne, San Vito dei Normanni e Villa Castelli, vacanti al 31 dicembre 1964:

1. Spagnolo Angiolo . . . . punti 75,4261
2. Rago Gabriele . . . . » 69,7548
3. D'Adorante Vincenzo . . . . . . » 65,8382
4. Leone Cataldo . . . . punti 63,7431
5. Rini Romualdo . . . . » 63,136
6. D'Amico Oronzo . . . . » 63,0844
7. Jervoglini Francesco . . . . . . » 61,9312
8. D'Annibale Aldo . . . . » 61,188
9. Mastro Francesco . . . . » 60,7048
10. Di Donna Rocco . . . . » 56,4344
11. Palma Giuseppe . . . . » 55,86
12. Tarquini Luciano . . . . » 53,00
13. D'Aiuto Ludovico . . . . » 51,50
14. Santoro Michele . . . . » 51,00
15. Buono Ferruccio . . . . » 50,00
16. Marchetti Luca . . . . » 49,50
17. Petroni Eduardo . . . . » 48,98
18. Volpe Benvenuto . . . . » 48,00
19. Palamà Tommaso . . . . » 46,24

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Brindisi, addì 2 maggio 1966

Il veterinario provinciale: BATTAGLINI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 361 del 2 maggio 1966, con cui si approva la graduatoria dei candidati che hanno conseguito la idoneità nel concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario condotto vacanti al 31 dicembre 1964 nei comuni di Mesagne, San Vito dei Normanni e Villa Castelli;
Visto l'ordine di preferenza, per le sedi messe a concorso, indicato nelle domande di ammissione al suddetto concorso dai candidati compresi nella graduatoria di merito;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alla premessa ed assegnati nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Spagnolo Angiolo: Mesagne;
2) Rago Gabriele: San Vito dei Normanni;
3) Leone Cataldo: Villa Castelli.

I sindaci di Mesagne, San Vito dei Normanni e Villa Castelli, ciascuno per la parte di competenza, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge.

Brindisi, addì 2 maggio 1966

Il veterinario provinciale: BATTAGLINI

(4098)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.